



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-03-2003 (punto N. 11)**

**Delibera**

**N.178**

**del 03-03-2003**

*Proponente*

AMBROGIO BRENNA

DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

*Pubblicità'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Dirigente Responsabile:* Adele Incerpi

*Estensore:* Giuseppina De Lorenzo

*Oggetto:*

Istituzione Commissione Etica Regionale per la responsabilità sociale delle imprese.

*Presidente della seduta:* CLAUDIO MARTINI

*Segretario della seduta:* CARLA GUIDI

*Presenti:*

TITO BARBINI

CHIARA BONI

SUSANNA CENNI

TOMMASO FRANCI

ANGELO PASSALEVA

*Assenti:*

PAOLO BENESPERI

AMBROGIO BRENNA

RICCARDO CONTI

MARCO MONTEMAGNI

ENRICO ROSSI

MARIA CONCETTA ZOPPI

*STRUTTURE INTERESSATE:*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Servizio	AREA - RESPONSABILITA' SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' NELLE IMPRESE

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Regionale di Sviluppo 2002-2005 "Vivere bene in Toscana" approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 23 del 18/12/2002, che individua la responsabilità sociale delle imprese come uno strumento per una "innovazione di qualità", fondamentale per il perseguimento della qualità sociale e di uno sviluppo sostenibile;

Visto l'interesse mostrato dalla Commissione Europea per la materia, che si evince sia dalla pubblicazione del Libro Verde "Promuovere un quadro Europeo per la responsabilità sociale delle imprese" (COM2001/366) che con la successiva comunicazione "Responsabilità sociale delle imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile"(COM(2002)347), che pone in particolare l'accento sulla necessità di individuare strumenti fruibili dalle piccole e medie imprese (PMI);

Considerato che, anticipando le riflessioni della Commissione Europea, la Regione Toscana è intervenuta finanziariamente per la diffusione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese tramite l'azione del Docup 1.4.1 linea di intervento A "Acquisizione di servizi qualificati", la quale prevede contributi a fondo perduto per le PMI che acquisiscono la certificazione di responsabilità sociale SA8000;

Considerato che con deliberazione di Giunta Regionale n. 553 del 3/06/2002 sono stati previsti contributi per l'acquisizione della certificazione SA8000 anche per le PMI con sede nei comuni in cui non opera il Docup;

Considerato il rilevante interesse mostrato verso il tema della "responsabilità sociale delle imprese" da parte di Enti pubblici, organismi privati e realtà associative, evidente dalle numerose richieste di informazioni pervenute agli uffici regionali a seguito della realizzazione del convegno internazionale "Fabrica Ethica" tenutosi dal 13 al 15 marzo 2002 e della predisposizione del sito internet [www.fabricaethica.it](http://www.fabricaethica.it);

Rilevata dunque l'opportunità di potenziare gli strumenti informativi già esistenti e fruibili dagli utenti come il sito internet sopraccitato e di realizzare nuove iniziative di comunicazione ed informazione rivolte ai cittadini in qualità di consumatori ed imprenditori, anche attraverso incontri di natura seminariale, pubblicazioni, indagini e studi, realizzazione e distribuzione di prodotti audiovisivi che accrescano le conoscenze e la sensibilità verso la responsabilità sociale delle imprese;

Ritenuto necessario predisporre strumenti organizzativi, giuridici, comunicazionali e finanziari che consentano l'elaborazione di un piano di azioni per attuare, informare e promuovere le politiche regionali e gli strumenti esistenti in materia di responsabilità sociale delle imprese;

Vista la trasversalità della materia, che investe problematiche relative ad aspetti economici, sociali, dei diritti dei lavoratori, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, alla diffusione di una nuova cultura imprenditoriale, si ritiene utile un coordinamento delle iniziative da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, che raccolga i suggerimenti e le proposte degli altri Dipartimenti della Giunta interessati;

Data la complessità della materia "responsabilità sociale", che investe i diversi attori della società civile, si ritiene altresì utile istituire una commissione di consultazione composta da:

- rappresentanti nominati dalla Giunta regionale;

- rappresentanti dell'Unione regionale delle Camere di Commercio;
- rappresentanti delle organizzazioni sindacali;
- rappresentanti di associazioni di categorie economiche;
- rappresentanti di associazioni di consumatori;
- rappresentanti di associazioni del terzo settore;
- rappresentanti degli enti locali;
- realtà imprenditoriali significative per le dimensioni e il settore economico di appartenenza;

La suddetta Commissione svolgerà principalmente compiti di:

- collaborazione con gli uffici regionali preposti alla definizione delle azioni da realizzare in materia di responsabilità sociale delle imprese;
- osservazione della realtà imprenditoriale toscana ed individuazione delle caratteristiche in termini di gestione interna, rispetto dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori, rapporti con il territorio, ricostruzione delle catene di fornitura, ed altri aspetti ritenuti rilevanti;
- creazione di rapporti con i proponenti delle politiche europee e nazionali e con gli altri attori interessati, al fine di costruire reti di collaborazione e realizzare azioni congiunte;

Ritenuto inoltre opportuno che questa Commissione svolga anche funzioni di Osservatorio Etico Regionale per la responsabilità sociale delle imprese e che si doti di un regolamento interno che consenta la rappresentanza delle diverse componenti sociali ed economiche (stakeholder) coinvolte, anche tramite sistemi di alternanza dei partecipanti, che renda possibile la snellezza delle decisioni interne;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di dare mandato alle competenti strutture del Dipartimento Sviluppo Economico di:
  - 1.1 dare seguito ai necessari atti amministrativi per la completa costituzione della Commissione Etica Regionale, così come indicato in narrativa;
  - 1.2 potenziare gli strumenti di informazione esistenti e realizzare nuove azioni di comunicazione e sensibilizzazione in materia di responsabilità sociale delle imprese, d'intesa con il Dipartimento della Presidenza e gli altri Dipartimenti interessati;
  - 1.3 verificare la costruzione di reti di partneriato con altre regioni italiane ed europee anche al fine di redarre progetti di cooperazione transnazionale in materia di responsabilità sociale delle imprese;
  - 1.4 attivare tutte le azioni necessarie a reperire le risorse necessarie, di derivazione europea, nazionale e regionale nonché altre risorse finanziarie derivanti da intese con enti pubblici o privati;
  - 1.5 realizzare qualunque altra attività utile a promuovere e diffondere la responsabilità sociale delle imprese.
  
2. che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi della L.R.9/95 in quanto conclusivo di procedimento amministrativo regionale. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che

per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R.18/96.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL COORDINATORE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
ADELE INCERPI

Il Coordinatore  
MARCO GIANLUCA ROMAGNOLI